

**PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI EDILIZIA PRIVATA**

PROCEDIMENTO	DESCRIZIONE	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E TERMINI DI CONCLUSIONE
<p><b>Attività edilizia libera</b></p> <p>articolo 6, comma 1 del Dpr n. 380/01 smi</p>	<p>Non richiedono alcun titolo abilitativo:</p> <p>a) interventi di <i>manutenzione ordinaria</i> (cfr art. 9 delle NTA della Variante generale al prg);</p> <p>b) interventi per installazione di <i>pompe di calore</i> aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW;</p> <p>c) interventi volti all'<i>eliminazione di barriere architettoniche</i> che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;</p> <p>d) opere temporanee per <i>attività di ricerca nel sottosuolo</i> che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;</p> <p>e) <i>movimenti di terra</i> strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;</p> <p>f) installazioni di <i>serre mobili stagionali</i>, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.</p>	<p>Per tali interventi non è necessario inviare <b>nessuna comunicazione</b> all'Amministrazione comunale da parte degli interessati.</p>
<p><b>CIL</b></p> <p><b>Comunicazione di inizio lavori</b></p> <p>articolo 6, comma 2 e articolo 23bis, comma 3 del Dpr n.380/01 smi</p>	<p>Possono essere eseguite previa <b>comunicazione di inizio lavori</b> da parte del proprietario dell'immobile o dell'avente titolo:</p> <p>a) opere dirette a soddisfare obiettive <b>esigenze contingenti e temporanee</b> e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni;</p> <p>b) opere di <b>pavimentazione e finitura di spazi esterni</b>, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;</p> <p>c) installazione di <b>pannelli solari fotovoltaici</b>, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al Dm n. 1444/1968;</p> <p>d) realizzazione di <b>aree ludiche</b> senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici;</p> <p>e) installazione di singoli <b>generatori eolici</b> con altezza complessiva non superiore a 1,50m e diametro non superiore a 1,00m (art. 3, co. 3 del Dlgs n.115/08 smi).</p>	<p>La <b>comunicazione di inizio lavori</b> deve essere presentata su <b>supporto cartaceo</b> all'Amministrazione comunale compilando l'apposita comunicazione (<b>modello CIL</b>) cui vanno allegati i documenti essenziali nello stesso richiesti in generale e quelli ulteriori, se previsti dalla peculiare natura dell'intervento e dalla normativa specifica di settore in materia di norme antisismiche, di sicurezza, di antincendio, del codice della strada, igienico-sanitarie, di efficienza energetica, ambientale, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, ecc..</p> <p>La comunicazione prelevata dal sito istituzionale del Comune di Napoli, va stampata e compilata a cura del dichiarante.</p> <p>La CIL è <b>efficace dalla data di presentazione o dall'acquisizione degli atti di assenso</b>, comunque denominati, necessari per l'intervento edilizio.</p>
<p><b>CILA</b></p> <p><b>Comunicazione di inizio lavori asseverata</b></p> <p>articolo 6, commi 2 e 4 e articolo 23bis, comma 3 del Dpr n.380/01 smi</p>	<p>Possono essere eseguiti previa <b>comunicazione di inizio lavori asseverata</b> da parte del proprietario dell'immobile o dell'avente titolo:</p> <p>a) interventi di <b>manutenzione straordinaria</b> di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Dpr n.380/01 smi, ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio (cfr art. 10 delle NTA della Variante generale al prg);</p> <p>b) <b>modifiche interne</b> di carattere edilizio sulla superficie coperta dei <b>fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa</b>, sempre che non riguardino le parti strutturali, ovvero le modifiche della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa.</p> <p><b>NOTE</b> La mancata comunicazione di inizio lavori asseverata (nei casi di cui all'articolo 6, comma 7 del Dpr n.380/01 smi) va <b>presentata su supporto cartaceo</b> presso il Servizio sportello unico edilizia privata fino a nuove disposizioni, compilando l'apposita comunicazione (<b>modello COM</b>).</p>	<p>La <b>comunicazione di inizio lavori asseverata</b> deve essere inoltrata <b>per via telematica</b> all'Amministrazione comunale compilando gli appositi modelli</p> <p>La <b>comunicazione (modello CILA.a)</b> e l'<b>asseverazione (modello CILA.b)</b>, prelevati dal sito istituzionale del Comune di Napoli, vanno stampati e compilati a cura del dichiarante e del progettista incaricato e successivamente digitalizzati, attraverso scanner. I files prodotti devono essere <b>inviati telematicamente mediante i servizi online del Comune di Napoli</b>, allegando i documenti essenziali richiesti in generale e quelli ulteriori, se richiesti dalla peculiare natura dell'intervento e dalla normativa specifica di settore in materia di norme antisismiche, di sicurezza, di antincendio, del codice della strada, igienico-sanitarie, di efficienza energetica, ambientale, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, ecc..</p> <p>La comunicazione e i relativi allegati, sia grafici che documentali, devono essere prodotti in formato <b>pdf</b> e singolarmente firmati digitalmente dal progettista incaricato come da <b>Delibera di GC n.77 del 27 gennaio 2011</b>.</p> <p>La CILA è <b>efficace dalla data di presentazione o dall'acquisizione degli atti di assenso</b>, comunque denominati, necessari per l'intervento edilizio.</p>

PROCEDIMENTO	DESCRIZIONE	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E TERMINI DI CONCLUSIONE
<p><b>SCIA</b> <b>Segnalazione certificata di inizio attività edilizia</b></p> <p>articolo 19 della legge n.241/90 smi e articolo 22, comma 1 e articolo 23bis, commi 1 e 2 del Dpr n.380/01 smi</p>	<p>Possono essere eseguiti previa <b>segnalazione certificata di inizio attività</b> da parte del proprietario dell'immobile o dell'aveute titolo:</p> <p>a) interventi di <b>manutenzione straordinaria</b> non rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 6 del Dpr n. 380/01 smi quali interventi strutturali, installazione di pannelli solari termici e di quelli fotovoltaici (da realizzare in zona A), ecc. (cfr art. 10 delle NTA della Variante generale al prg);</p> <p>b) interventi di <b>restauro e risanamento conservativo</b>.</p> <p><b>NOTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A sensi della <b>Delibera di GC n.454 del 6 giugno 2014</b> è espressamente <b>esclusa l'applicabilità della SCIA</b> per gli interventi di <b>demolizione e ricostruzione</b> o per le <b>varianti</b> ai permessi di costruire <b>comportanti modifiche della sagoma</b> dei fabbricati ricadenti nella zona A della Variante generale al prg o nella zona nA della Variante occidentale.</li> <li>- La SCIA relativa a <b>varianti a permessi di costruire</b> (nei casi di cui all'articolo 22, commi 2 e 3 del Dpr n.380/01 smi) o al <b>completamento di opere</b> autorizzate con permesso di costruire decaduto (nei casi di cui all'articolo 15, comma 3 del Dpr n.380/01 smi), deve essere <b>presentata su supporto cartaceo</b> presso il Servizio sportello unico edilizia privata fino a nuove disposizioni, compilando l'apposita comunicazione (<b>modello COM</b>).</li> </ul>	<p>La <b>segnalazione certificata di inizio attività</b> deve essere inoltrata per <b>via telematica</b> all'Amministrazione comunale compilando gli appositi modelli.</p> <p>La <b>segnalazione (modello SCIA.a)</b> e l'<b>asseverazione (modello SCIA.b)</b>, prelevati dal sito istituzionale del Comune di Napoli, vanno stampati e compilati a cura del dichiarante e del progettista incaricato e successivamente digitalizzati, attraverso scanner. I files prodotti devono essere <b>inviati telematicamente mediante i servizi online del Comune di Napoli</b>, allegando i documenti essenziali richiesti in generale e quelli ulteriori, se richiesti dalla peculiare natura dell'intervento e dalla normativa specifica di settore in materia di norme antisismiche, di sicurezza, di antincendio, del codice della strada, igienico-sanitarie, di efficienza energetica, ambientale, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, ecc..</p> <p>La segnalazione e i relativi allegati, sia grafici che documentali, devono essere prodotti in formato <i>pdf</i> e singolarmente firmati digitalmente dal progettista incaricato, come da <b>Delibera di GC n.77 del 27 gennaio 2011</b>.</p> <p>La SCIA è <b>efficace dalla data di presentazione o dall'acquisizione degli atti di assenso</b>, comunque denominati, necessari per l'intervento edilizio.</p> <p>Nei termini di <b>trenta giorni</b> dal ricevimento della segnalazione, l'amministrazione adotta <b>motivati provvedimenti di divieto</b> di prosecuzione delle attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa.</p> <p>Qualora sia possibile <b>conformare l'attività intrapresa e i suoi effetti</b> alla normativa vigente, l'Amministrazione, con atto motivato, invita il privato a provvedere, disponendo la sospensione dell'attività intrapresa e prescrivendo le misure necessarie con la fissazione di un termine non inferiore a trenta giorni per l'adozione di queste ultime. In difetto di adozione delle misure stesse, decorso il suddetto termine, l'attività si intende vietata.</p>
<p><b>DIA</b> <b>Denuncia di inizio attività edilizia</b></p> <p>articolo 22, commi 3 e 5 e articolo 23 del Dpr n.380/01 smi e articolo 2 della Lr n.19/01 smi</p>	<p>Possono essere realizzati previa <b>denuncia di inizio attività</b> da parte del proprietario dell'immobile o dall'aveute titolo:</p> <p>a) interventi di <b>ristrutturazioni edilizie</b>, comprensive della demolizione e della ricostruzione con la <b>stessa volumetria, superficie e sagoma</b> dell'edificio preesistente;</p> <p>b) <b>interventi sottoposti a permesso di costruire</b>, qualora siano specificamente disciplinati da piani attuativi che contengano precise disposizioni plano volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal Consiglio comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti;</p> <p>c) <b>sopralzi, addizioni, ampliamenti e nuove edificazioni</b> in diretta esecuzione di idonei strumenti urbanistici diversi dai suddetti piani attuativi ma recanti analoghe previsioni di dettaglio;</p> <p>d) <b>mutamenti di destinazione d'uso</b> di immobili o loro parti, che non comportino interventi di trasformazione dell'aspetto esteriore, e di volumi e di superfici; la nuova destinazione d'uso deve essere compatibile con le categorie consentite dalla strumentazione urbanistica per le singole zone territoriali omogenee;</p> <p>e) <b>impianti serricoli</b> funzionali allo sviluppo delle attività agricole, di cui alla Lr n.8/1995;</p> <p>f) <b>parcheggi</b> con capienza massima di 300 posti auto, da destinare a pertinenze di unità immobiliari e da realizzare nel sottosuolo del lotto su cui insistono gli edifici, se conformi agli strumenti urbanistici vigenti.</p> <p><b>NOTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La DIA relativa a <b>varianti</b> in corso di completamento <b>ex-articolo 35 della Legge n.47/85 smi</b>, che deve essere presentata presso il <b>Servizio antiabusivismo e condono edilizio</b>.</li> <li>- I <b>modelli DIA.a e DIA.b</b> sono stati predisposti solo per le denunce da inoltrare telematicamente e <b>non contemplano gli interventi edilizi</b> previsti dalla <b>Lr n.19/09smi</b> (cosiddetto <i>piano casa</i>) in deroga agli strumenti urbanistici vigenti.</li> </ul>	<p>La <b>denuncia di inizio attività</b> deve essere presentata <b>compilando online la denuncia (modello DIA.a)</b> e l'<b>asseverazione (modello DIA.b)</b> cui vanno allegati i documenti essenziali nella stessa richiesti in generale e quelli ulteriori e dalla normativa specifica di settore in materia di norme antisismiche, di sicurezza, di antincendio, del codice della strada, igienico-sanitarie, di efficienza energetica, ambientale, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, ecc..</p> <p>La domanda e i relativi allegati, sia grafici che documentali, devono essere prodotti in formato pdf singolarmente firmati digitalmente dal progettista incaricato, come da <b>Delibera di GC. n.2117 del 18 dicembre 2009</b>.</p> <p>La DIA è <b>efficace trenta giorni dopo la data di presentazione</b> al netto dei casi di interruzione (richiesta integrazioni, ecc.) e/o di sospensione (richiesta atti di assenso a enti esterni, procedura paesaggistica, ecc.) previsti dalla legge.</p>

PROCEDIMENTO	DESCRIZIONE	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E TERMINI DI CONCLUSIONE
<p><b>PC</b> <b>Permesso di costruire</b></p> <p>parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 smi</p>	<p>Possono essere realizzati previa presentazione d'istanza di <b>permesso di costruire</b> presentata da parte del proprietario dell'immobile o dall'avente titolo:</p> <p>a) interventi di <b>nuova costruzione</b> e in via residuale, tutti gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite dall'art. 3, co. 1, lett. a), b), c) e d) del Dpr n.380/01 smi;</p> <p>b) interventi di <b>ristrutturazione edilizia</b> consistenti nella demolizione e ricostruzione con la <b>stessa volumetria</b> di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al <b>ripristino di edifici</b>, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del Dlgs n.42/04 smi gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente;</p> <p>c) <b>interventi disciplinati da specifiche norme di settore</b>, che possono essere autorizzati in deroga agli strumenti urbanistici vigenti (parcheggi pertinenziali Tognoli, recupero abitativo dei sottotetti, ecc.);</p> <p>d) <b>interventi straordinari</b> di cui agli artt. 4, 5, 6bis, 7 e 8 della Lr n.19/09 smi (cosiddetto "piano casa");</p> <p>e) <b>intervento in deroga agli strumenti urbanistici</b> di cui all'art. 14 del Dpr n.380/01smi;</p> <p>f) <b>intervento convenzionato</b> di cui all'art. 28bis del Dpr n.380/01smi;</p> <p>g) <b>accertamenti di conformità</b> urbanistica ed edilizia per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dal permesso di costruire, dalla denuncia d'inizio attività o dalla segnalazione certificata d'inizio attività;</p> <p>h) <b>varianti ai permessi di costruire</b> che incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, e alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del Dlgs n.42/2004 smi e modificano le eventuali prescrizioni contenute nel titolo rilasciato;</p> <p>i) <b>rinnovo di permessi di costruire</b> i cui termini siano decaduti, salvo che la parte dell'intervento da ultimare non rientri nei casi in cui è consentita la SCIA;</p> <p>j) <b>voltura del permesso di costruire</b> nel caso di trasferimento dei diritti sulla costruzione oggetto del titolo abilitativo rilasciato;</p> <p>k) <b>proroga del permesso di costruire</b> del termine di inizio o di ultimazione dei lavori assentiti in considerazione della mole della mole dell'opera da realizzare o delle sue particolari caratteristiche tecnico costruttive;</p> <p><b>NOTE</b> L'interessato ha facoltà di avvalersi della <b>procedura del permesso di costruire</b> anche per gli <b>interventi</b> che sono subordinati a <b>segnalazione certificata di inizio attività</b> (art. 22, co. 7 Dpr n.380/01 smi).</p>	<p>Il <b>permesso di costruire</b> deve essere presentato all'Amministrazione comunale <b>su supporto cartaceo</b> compilando l'apposita <b>istanza (modello PC.a)</b> e l'<b>asseverazione (modello PC.b)</b> cui vanno allegati i documenti essenziali nella stessa richiesti in generale e quelli ulteriori, se previsti dalla peculiare natura dell'intervento e dalla normativa specifica di settore in materia di norme antisismiche, di sicurezza, di antincendio, del codice della strada, igienico-sanitarie, di efficienza energetica, ambientale, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, ecc..</p> <p>I <b>termini per l'emissione dei provvedimenti conclusivi</b> sono di 90gg per il rilascio del permesso di costruire –ridotto a 75gg per gli interventi fino al restauro e risanamento conservativo- e di 100gg in caso di diniego dell'istanza.</p> <p>In caso di istanza di permesso di costruire in sanatoria l'ufficio si pronuncia con adeguata motivazione entro 60gg decorsi i quali la medesima si intende rifiutata.</p> <p>Tali termini sono valutati al netto dei casi di interruzione (comunicazione motivi ostativi, richiesta integrazioni, ecc.) e/o di sospensione (richiesta modifiche progettuali, richiesta atti di assenso a enti esterni, procedura paesaggistica, ecc.) previsti dalla legge.</p> <p>Per gli interventi in deroga di cui all'articolo 14 del Dpr n.380/01smi e quelli convenzionati di cui all'articolo 28bis del medesimo decreto i termini decorrono rispettivamente dall'efficacia della delibera di Consiglio Comunale che attesta l'interesse pubblico e dall'approvazione della bozza di convenzione da parte dell'Amministrazione.</p>

PROCEDIMENTO	DESCRIZIONE	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E TERMINI DI CONCLUSIONE
<p><b>AG</b> <b>Certificato di agibilità</b></p> <p>titolo III del Dpr n.380/01 smi e articolo 1, commi 219, 220 e 221 della Lr n.16/14</p>	<p>Il soggetto titolare del <i>permesso di costruire</i> o soggetto che ha presentato <i>denuncia di inizio attività</i> o <i>segnalazione certificata di inizio attività</i>, o i loro successori o aventi causa sono tenuti a richiedere il <b>certificato di agibilità</b> che attesta la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, con riferimento ai seguenti interventi:</p> <p>a) <b>nuove costruzioni</b>;  b) <b>ricostruzioni o sopraelevazioni</b>, totali o parziali;  c) <b>interventi sugli edifici esistenti</b> che possano influire sulle condizioni indicate.</p> <p>Per <b>opere edilizie ancora in corso di esecuzione</b> può essere richiesto il <b>certificato di agibilità parziale</b> anche per singoli edifici o singole porzioni della costruzione o per singole unità immobiliari qualora siano state realizzate e collaudate le opere di urbanizzazione primaria relative all'intero intervento edilizio e siano state completate e collaudate le parti strutturali connesse, nonché collaudati e certificati gli impianti relativi alle parti comuni;</p> <p><b>NOTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E' <b>facoltà dell'interessato presentare la dichiarazione di agibilità</b> del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità.</li> <li>- Per le <b>costruzioni edificate prima del 1934</b> non occorre richiedere, né rilasciare il certificato di agibilità, purché ultimate prima dell'entrata in vigore del RD n.1265/34 smi.</li> </ul>	<p>Il <b>certificato di agibilità</b> deve essere presentato su <b>supporto cartaceo</b> all'Amministrazione comunale compilando l'apposita <b>istanza (modello AG.a)</b> cui vanno allegati i documenti essenziali nello stesso richiesti in generale e quelli ulteriori, se previsti dalla peculiare natura dell'intervento. In caso di dichiarazione di agibilità va presentato anche l'apposita <b>attestazione di agibilità (modello AG.b)</b>.</p> <p>Per tutto quanto <b>costruito abusivamente</b> e successivamente <b>condonato</b>, occorre presentare istanza per il rilascio del certificato di agibilità presso il <b>Servizio antiabusivismo e condono edilizio</b>.</p> <p>I <b>termini per l'emissione dei provvedimenti conclusivi</b> sono di 30gg dalla presentazione dell'istanza. Tale termine si intende al netto dei casi di interruzione (richiesta integrazioni, ecc.).</p> <p>Decorso il suddetto termine per l'emissione del provvedimento, l'agibilità si intende attestata nel caso sia stato rilasciato il parere dell'ASL o in caso di autodichiarazione, il termine per la formazione del silenzio assenso è di 60gg.</p>
<p><b>CU</b> <b>Certificato di destinazione d'uso</b></p> <p>articolo 5 del Dpr n.380/01smi</p>	<p>L'istanza di <b>certificato di destinazione d'uso</b> può essere presentata da parte del proprietario dell'immobile o dall'avente titolo.</p> <p>Tale certificato <b>attesta la destinazione d'uso dell'immobile</b> richiamata nei titoli edilizi indicati dall'interessato. Per tale motivo non viene rilasciato per immobili realizzati senza licenza prima del 1935.</p>	<p>Il <b>certificato di destinazione d'uso dell'immobile</b> deve essere presentato su <b>supporto cartaceo</b> all'Amministrazione comunale compilando l'<b>istanza (modello CU)</b> cui vanno allegati i documenti essenziali nello stesso richiesti.</p> <p>I <b>termini per l'emissione dei provvedimenti conclusivi</b> sono di 30gg dalla presentazione dell'istanza ai sensi della Legge n.241/90 smi. Tale termine si intende al netto dei casi di interruzione (richiesta integrazioni, ecc.).</p>

## NOTE

Per eventuali **varianti, integrazioni, osservazioni, variazioni di nominativi e adempimenti** in fase di inizio e fine lavori di cui alle pratiche di CILA, SCIA, DIA e PC va compilata a cura del dichiarante l'apposita **comunicazione (modello COM)**, prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli.

Per i **titoli edilizi rilasciati** (permesso di costruire) o **formatisi** (denuncia d'inizio attività e segnalazione certificata d'inizio attività) antecedentemente al 21 giugno 2013 sono **prorogati di due anni** il termine d'inizio e di ultimazione dei lavori previo inoltro di apposita comunicazione da parte dell'interessato (**modello COM**).

Per le pratiche di CILA, SCIA e DIA il **modello COM**, digitalizzato attraverso scanner, deve essere **inoltrato telematicamente** all'Amministrazione comunale mediante i servizi *on-line*, allegando i documenti essenziali richiesti in generale e quelli ulteriori, se richiesti dalla peculiare natura dell'intervento, unitamente alle autocertificazioni e/o autorizzazioni quando previste dalla normativa specifica di settore (nulla-osta dei Vigili del Fuoco, autorizzazione sismica, parere igienico-sanitario, ecc.). Per le pratiche di PC, il **modello COM** con i relativi allegati deve essere **presentato su supporto cartaceo** all'Amministrazione comunale.

Tutti i modelli su indicati con le relative note illustrative, il prospetto di sintesi degli atti di assenso (**allegato AS.2**) e i moduli per gli adempimenti (**allegato MD.3**) sono prelevabili dal sito istituzionale del Comune di Napoli all'area tematica "interventi di edilizia privata". Gli stessi saranno aggiornati al variare del contesto normativo e regolamentare avente incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.